

Il prossimo mandato della Fnovi nella visione di quattro Presidenti di Ordine

Le elezioni hanno restituito le preferenze espresse dai singoli presidenti di Ordine, il quadriennio del Comitato Centrale della Fnovi è iniziato ed è il momento di agire in coerenza con i programmi elettorali. Abbiamo rivolto le medesime domande a quattro presidenti per avere la loro visione sul prossimo futuro.



MARIA STELLA RIGO
Presidente Ordine di Vicenza

1) Rebecca Solnit ha detto: “La speranza autentica richiede chiarezza... e immaginazione”. Come immagini i prossimi quattro anni della Fnovi?

Il risultato elettorale recente ha visto i 100 Presidenti degli ordini dei Medici veterinari d'Italia scegliere la continuità nel passato invece del futuro, rispettando il detto “chi lascia la strada vecchia per la nuova sa quello che lascia ma non sa (e non saprà mai) quello che trova”. Spero, tuttavia, che i prossimi 4 anni non siano, sotto diversi aspetti, la replica dei 4 anni appena passati. Mi auguro che il nuovo gruppo di lavoro, con la redistribuzione di cariche in mano a colleghi che non avevano mai ricoperto quel ruolo, possa produrre un cambio di metodo. Che ci possa essere un atteggiamento aperto al cambiamento, alle novità sociali e tecnologiche per il meglio di una professione multifaccettata ad alta specializzazione e per dei professionisti che sempre di più vanno riconosciuti nel loro ruolo in questa società. Professionisti che vanno protetti e difesi in tutte quelle situazioni in cui veniamo messi alla gogna. Professionisti ai quali il carico burocratico porta, a volte, a subire delle sanzioni ingiustificate per l'esecuzione della propria funzione in scienza e coscienza. Professionisti che drammaticamente, una volta diventati tali, anche per il mancato riconoscimento sociale ed economico della nostra alta professionalità, decidono di appendere il camice al chiodo e fare addirittura altri lavori.

2) La legge 3/2018 ha stabilito che Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali: a) sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare

gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale (..) È un ruolo impegnativo e indubbiamente stimolante che impegna i componenti del Comitato Centrale ma richiede anche la collaborazione attiva degli Ordini provinciali. Quali modalità di coinvolgimento vorresti mettere in atto?

COMUNICARE, CONDIVIDERE, CHIEDERE. Su decisioni strutturali che possano incidere sul futuro della professione nelle sue diverse anime, prima di fare accordi con eventuali enti (vedi enti di accreditamento, ministeri, associazioni). Idem per la creazione di nuovi percorsi universitari che potenzialmente aiutino la professione ma che non sottraggano possibilità ai laureati in MV. Revisionando anche l'asset organizzativo-economico.

A tua opinione quali azioni del Comitato Centrale dovrebbero avere la priorità?

Snellimento burocratico. Abbiamo sempre assolto agli obblighi di normative imposti da Europa, Ministeri, quando la nostra organizzazione sia ordinistica che professionale è profondamente differente con realtà che, talvolta, non prevedono nemmeno del personale ausiliario (segreteria/infermieri). In cambio di tutta questa “obbedienza” non abbiamo ottenuto nulla dalle istituzioni né in termini di sgravi fiscali e/o esenzioni in relazione alle nostre realtà.

Linee guida FNOVI, univoche per tutti gli ordini, in merito a procedimenti disciplinari, pubblicità sanitaria, abusi di professione.

Campagne divulgative per la popolazione, anche in collaborazione con altre professioni sanitarie o di settore, incisive e che esaltino il ruolo del veterinario sia pubblico che privato.

4) Affidabilità, Responsabilità, Integrità: sono tutti elementi che connotano e determinano la fiducia verso i singoli che a loro volta compongono le istituzioni ma anche alcune delle caratteristiche richieste ai professionisti, tanto più a quelli della salute. Hai qualche opinione su come restituire questa fiducia o aumentarla se lo ritieni necessario?

TRE PAROLE: AUTOREVOLEZZA, COMUNICAZIONE, TEMPESTIVITÀ.

Lotta costante all'abuso della presenza nei media, nei corsi di formazione on line o in presenza, di figure non veterinarie che parlano di argomenti veterinari pur non avendone il titolo.

Questo non dovrà più succedere: si dovrà cercare di essere talmente autorevoli e rispettati da essere i protagonisti della comunicazione specialistica, ancora prima di altre figure più o meno affini. Dobbiamo riprendere possesso di social e stampa, regolamentando contenuti e forma e responsabilizzando tutti i medici veterinari a fare comunicazione in modo corretto, perché ogni volta che aprono bocca rappresentano una intera categoria. FNOVI deve fare da faro, deve indicare la strada da percorrere per arrivare ad essere credibili, autorevoli, ascoltati. Una comunicazione efficace, tempestiva, univoca. ●



ANDREA GAZZETTA
Presidente Ordine di Belluno
e Revisore dei Conti Fnovi

1) A seguito della bagarre elettorale che ha visto contrapposte due liste, credo sia necessario ritrovare innanzitutto una coesione ed una serenità volta alla collaborazione verso un fine comune: il bene della professione Veterinaria.

Basta lamentele e dita puntate: è tempo di proposte concrete, realizzabili dove tutti sono chiamati ad un senso di responsabilità che deve andare oltre le singole divergenze personali

FNOVI continuerà a essere un punto di riferimento cruciale per garantire elevati standard di sanità animale e per la prevenzione delle zoonosi, interfacciandosi sempre più strettamente con le istituzioni sanitarie e le organizzazioni internazionali. Vedo un impegno crescente nella promozione dell'approccio «One Health».

Mi aspetto un'azione incisiva per la valorizzazione del ruolo del Medico Veterinario nella società, sia come professionista sanitario che come garante del benessere animale. Questo potrebbe tradursi in iniziative per il riconoscimento di nuove specializzazioni, per la tutela del decoro professionale e per un adeguamento dei compensi in linea con la complessità e la responsabilità della professione.

In un settore in rapida evoluzione scientifica e tecnologica, inoltre, FNOVI dovrà avere un ruolo chiave nel promuovere e coordinare programmi di formazione continua di alta qualità, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali e nuove metodologie didattiche.

Altri aspetti su cui concentrarsi:

- **Sostenibilità e benessere animale al centro:** Prevedo un impegno sempre maggiore sui temi della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale, con la FNOVI che si farà portavoce di linee guida e buone pratiche basate su evidenze scientifiche.
- **Digitalizzazione e innovazione:** La trasformazione digitale impatterà sempre più anche la professione veterinaria. La FNOVI potrebbe giocare un ruolo importante nel facilitare l'adozione di nuove tecnologie, come la telemedicina veterinaria (nei limiti consentiti dalla normativa) e l'utilizzo di strumenti digitali per la gestione clinica e amministrativa.
- **Collaborazione e sinergie:** Credo che la FNOVI continuerà a rafforzare la collaborazione con altre organizzazioni professionali, scientifiche e del mondo agricolo per affrontare le sfide comuni in modo più efficace e coordinato.
- **Comunicazione e trasparenza:** Mi aspetto una comunicazione sempre più efficace e trasparente nei confronti degli iscritti e della società civile, per far comprendere l'importanza del lavoro veterinario e le sue implicazioni per la salute e il benessere collettivo.

In sintesi, immagino e confido in una FNOVI proattiva, attenta alle evoluzioni del contesto socio-sanitario e impegnata a sostenere e valorizzare la professione veterinaria nei prossimi anni. Avanti tutta, tutti insieme!

2) Per adempiere efficacemente a questo mandato, una collaborazione sinergica e proattiva con gli Ordini

provinciali è non solo auspicabile, ma **indispensabile**.

Prima di tutto, però, è necessario far ritrovare un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa, in cui gli Ordini provinciali si sentano parte integrante del processo decisionale e attori protagonisti nella tutela degli interessi pubblici connessi alla professione veterinaria. Molti, infatti, sono i colleghi sul territorio che hanno perso l'attenzione e non partecipano all'attività ordinistica provinciale. Ecco alcune modalità di coinvolgimento che riporterai fondamentali mettere in atto:

- 1. Implementazione di piattaforme di comunicazione bidirezionale efficaci:**
 - **Tavoli tecnici periodici:** Organizzare incontri regolari, sia in presenza che virtuali, con i rappresentanti degli Ordini provinciali per discutere tematiche specifiche, raccogliere feedback, condividere informazioni e coordinare azioni a livello nazionale.
 - **Forum e webinar interattivi:** Creare spazi digitali dedicati alla discussione e allo scambio di buone pratiche tra gli Ordini provinciali su questioni di interesse comune (es. deontologia, tariffe, formazione).
 - **Newsletter e bollettini informativi mirati:** Diffondere regolarmente aggiornamenti normativi, linee guida nazionali e iniziative della Fnovi, ma anche dare spazio alle attività e alle esperienze positive degli Ordini provinciali.
 - **Piattaforma digitale collaborativa:** Sviluppare uno strumento online che permetta la condivisione di documenti, modelli, informazioni utili e la creazione di gruppi di lavoro tematici tra Ordini provinciali e Fnovi.
- 2. Coinvolgimento attivo nella definizione di linee guida e indirizzi nazionali:**
 - **Consultazioni formali:** Prevedere procedure strutturate per raccogliere il parere degli Ordini provinciali nella fase di elaborazione di nuove normative, codici deontologici, linee guida per la formazione continua e altri documenti di interesse per la professione.
 - **Gruppi di lavoro misti:** Costituire gruppi di lavoro tematici composti da membri del Comitato Centrale Fnovi e rappresentanti degli Ordini provinciali con competenze specifiche per affrontare questioni complesse e sviluppare proposte condivise.
- 3. Supporto e valorizzazione delle iniziative locali:**
 - **Mappatura delle eccellenze:** Identificare e dare visibilità a progetti e iniziative di successo realizzate dagli Ordini provinciali che possano rappresentare modelli e buone pratiche replicabili a livello nazionale.
 - **Supporto logistico e formativo:** Offrire supporto agli Ordini provinciali nell'organizzazione di eventi formativi, campagne di sensibilizzazione e altre iniziative locali che siano in linea con gli obiettivi nazionali della FNOVI.
 - **Creazione di un fondo di supporto:** Valutare la possibilità di creare un fondo per sostenere progetti innovativi proposti dagli Ordini provinciali che abbiano un impatto significativo sulla professione a livello locale.
- 4. Promozione della trasparenza e della responsabilità condivisa:**
 - **Reportistica periodica:** Condividere regolarmente con gli Ordini provinciali i risultati delle attività della FNOVI e le modalità con cui sono state recepite le loro istanze.
 - **Meccanismi di feedback:** Implementare sistemi per raccogliere in modo strutturato il feedback degli Ordini provinciali sull'efficacia delle iniziative della FNOVI e sulle aree di miglioramento.

3) Basandomi sulle tendenze attuali e sulle sfide che la professione veterinaria si trova ad affrontare, ritengo sia necessario agire prioritariamente sulle seguenti azioni:

- **Rafforzamento del ruolo del veterinario nella «One Health»:** In un mondo sempre più interconnesso, la salute animale, umana e ambientale sono strettamente legate. La FNOVI deve essere un attore chiave nella promozione dell'approccio «One Health», collaborando

con le istituzioni sanitarie e ambientali per prevenire le zoonosi e garantire la sicurezza alimentare.

- **Valorizzazione della professione veterinaria:** È fondamentale lavorare per il riconoscimento del ruolo del veterinario come professionista sanitario a tutti gli effetti, con competenze specifiche e responsabilità elevate. Questo passa attraverso la tutela del decoro professionale, l'adeguamento delle tariffe e il riconoscimento di nuove specializzazioni.
- **Formazione continua e aggiornamento professionale:** FNOVI deve investire nella formazione continua di alta qualità, utilizzando anche strumenti digitali e nuove metodologie didattiche. Questo è essenziale per garantire che i veterinari siano sempre aggiornati sulle ultime novità scientifiche e tecnologiche.
- **Sostenibilità e benessere animale:** promuovere pratiche sostenibili negli allevamenti e garantire il benessere animale, basandosi su evidenze scientifiche. Questo implica la collaborazione con le associazioni di categoria e le istituzioni per definire linee guida e buone pratiche.
- **Digitalizzazione semplificazione burocratica della professione:** adozione di nuove tecnologie, come la telemedicina veterinaria (nei limiti consentiti dalla legge e come avviene già in medicina umana) e gli strumenti digitali per la gestione clinica e amministrativa. Dall'altra parte, risulta necessario una riduzione della burocrazia nella gestione degli ordini con un piano di semplificazione studiato "ad hoc".
- **Comunicazione efficace:** Migliorare la comunicazione verso gli iscritti e la società civile, per far comprendere l'importanza del lavoro veterinario.

In sintesi, il Comitato Centrale FNOVI neo eletto deve essere un punto di riferimento per la professione veterinaria, in grado di affrontare le sfide del futuro e di garantire la tutela della salute animale e pubblica.

4) Assolutamente! Affidabilità, responsabilità e integrità sono i pilastri su cui si fonda la fiducia, sia verso le istituzioni che verso i professionisti, specialmente in un ambito delicato come la salute. Costruire e mantenere la fiducia è un processo continuo e dinamico. Ecco alcune riflessioni su come la FNOVI potrebbe ulteriormente rafforzare questi elementi e, di conseguenza, la fiducia nella professione veterinaria.

Verso i Cittadini e la Società Civile:

- **Comunicazione chiara e trasparente:**
 - **Divulgazione scientifica accessibile:** Tradurre la complessità scientifica in messaggi chiari e comprensibili per il pubblico, educando sull'importanza della salute animale, della prevenzione delle zoonosi e del ruolo del veterinario.
 - **Trasparenza sulle attività della FNOVI:** Rendere facilmente accessibili informazioni sulle iniziative, le posizioni ufficiali e le azioni intraprese dalla Federazione su temi di interesse pubblico.
 - **Ascolto attivo e risposta alle istanze:** Creare canali di comunicazione aperti per raccogliere dubbi, domande e preoccupazioni dei cittadini e fornire risposte chiare ed esaustive.
- **Promozione dell'eccellenza professionale:**
 - **Sostegno alla formazione continua di alta qualità:** Garantire che i veterinari siano costantemente aggiornati sulle migliori pratiche e sulle ultime scoperte scientifiche, comunicando questo impegno alla società.
 - **Valorizzazione delle competenze specialistiche:** Evidenziare le diverse aree di competenza dei veterinari, aiutando i cittadini a comprendere a chi rivolgersi per specifiche esigenze.
 - **Promozione di standard etici elevati:** Ribadire l'importanza del Codice Deontologico e promuovere comportamenti professionali improntati all'integrità e al rispetto del benessere animale.
- **Sensibilizzazione sul ruolo sociale del veterinario:**
 - **Raccontare storie di impatto:** Dare visibilità a come

i veterinari contribuiscono alla salute pubblica, alla sicurezza alimentare, al benessere degli animali da compagnia e da reddito, e alla tutela della biodiversità.

- **Collaborazioni con le comunità locali:** Sostenere iniziative che vedano i veterinari impegnati in progetti di sensibilizzazione e di educazione sanitaria nelle scuole e nelle comunità.

Verso gli Iscritti e gli Ordini Provinciali:

- **Trasparenza e partecipazione:**
 - **Coinvolgimento attivo nelle decisioni:** Assicurare che gli Ordini provinciali e i singoli iscritti abbiano reali opportunità di partecipare alla definizione delle politiche e delle iniziative della FNOVI.
 - **Rendicontazione chiara e periodica:** Fornire informazioni dettagliate sull'utilizzo dei fondi, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.
- **Supporto e servizi di qualità:**
 - **Offrire strumenti e risorse utili:** Mettere a disposizione degli iscritti materiali informativi, consulenze, supporto legale e strumenti per l'aggiornamento professionale.
 - **Essere un punto di riferimento affidabile:** Dimostrare competenza e disponibilità nel rispondere alle esigenze e alle problematiche della professione.
- **Promozione della responsabilità professionale:**
 - **Sostenere la cultura della responsabilità:** Incoraggiare la riflessione sull'importanza dell'aggiornamento continuo e sull'adesione a elevati standard etici e professionali.
 - **Offrire supporto in caso di difficoltà:** Essere presenti e disponibili per offrire supporto ai colleghi che si trovino ad affrontare situazioni difficili o contestazioni.

In definitiva, restituire o aumentare la fiducia richiede un impegno costante su più fronti: **comunicare con trasparenza, agire con integrità, dimostrare competenza e responsabilità, e valorizzare il ruolo sociale della professione**. La FNOVI, in collaborazione con gli Ordini provinciali e i singoli professionisti, ha l'opportunità di essere un motore di questo processo, rafforzando il legame di fiducia tra i veterinari e la società. ●



STEFANO SCIOSCIA

Presidente Ordine di Bergamo
e componente Comitato Centrale Fnovi

1) Immaginare i prossimi quattro anni della FNOVI significa riconoscere con lucidità la complessità del tempo che stiamo vivendo: un'epoca frenetica, ricca di sfide nuove, ma anche straordinariamente fertile di opportunità.

Mai come oggi la figura del medico veterinario è chiamata a svolgere un ruolo centrale su temi di portata globale: dalla salute pubblica al benessere animale, dalla sicurezza alimentare alla tutela ambientale, fino alla lotta cruciale contro l'antibiotico-resistenza. La nostra competenza e il nostro impegno non sono più percepiti come settoriali, ma fondamentali per il futuro stesso della società.

La FNOVI dovrà affrontare questi anni con una visione chiara e una determinazione forte, rimanendo un punto di riferimento saldo e inclusivo per tutta la professione.

Rappresentare ogni sfumatura del nostro lavoro richiederà non solo ascolto interno, ma anche la capacità di interpretare il mondo esterno in continua evoluzione.

È attraverso un dialogo costante e una comunicazione efficace che potremo far emergere il valore reale della nostra professione, promuovendo la consapevolezza del suo ruolo insostituibile nella società contemporanea.

Guardando alla composizione del nuovo Comitato Centrale, che integra l'esperienza consolidata di colleghi con una lunga storia nella rappresentanza e il rinnovato entusiasmo di consiglieri più giovani, mi sento profondamente ottimista.

Credo che questa combinazione saprà tradursi in un lavoro concreto, credibile e incisivo, capace non solo di rispondere alle esigenze attuali, ma anche di migliorare la percezione e la fiducia nella FNOVI da parte dell'intera categoria.

Abbiamo davanti a noi una sfida importante, ma anche una grande occasione: quella di costruire insieme una Federazione ancora più forte, autorevole e capace di essere, davvero, la voce e il sostegno di tutti i medici veterinari italiani.

2) Da neo-eletto presidente non posso ignorare che il recente processo elettorale ha evidenziato divergenze e tensioni all'interno della nostra categoria.

È stato, senza dubbio, un confronto intenso e talvolta difficile, e credo sia doveroso, con lucidità e spirito costruttivo, analizzare quanto accaduto, senza fingere che tutto sia stato semplice o lineare.

Tuttavia, superata questa fase e raccolto l'esito democratico espresso dalla maggioranza dei presidenti, è nostro dovere avere la maturità di ripartire subito, con pragmatismo e senso di responsabilità, dedicandoci al lavoro concreto che ci attende.

Il coinvolgimento attivo degli Ordini provinciali rappresenta una scelta strategicamente necessaria: non solo per arricchire la visione della FNOVI con il contributo delle diverse realtà territoriali, ma anche per valorizzare le peculiarità, le esperienze e le sensibilità che rendono viva e articolata la nostra professione in tutta la nazione.

Dovremo favorire il protagonismo degli Ordini attraverso la creazione di gruppi di lavoro tematici, la condivisione di progetti operativi ben definiti e il rafforzamento di canali di comunicazione interna costanti, trasparenti ed efficaci.

Non possiamo più permetterci di lavorare a compartimenti stagni, né di sprecare energie preziose inseguendo divisioni personali o logiche di contrapposizione.

È il momento di costruire una FNOVI che sia davvero la casa di tutti i medici veterinari, capace di rappresentarli con forza, competenza e orgoglio, in ogni sede e in ogni sfida.

La forza della nostra categoria sarà pari solo alla forza della nostra capacità di essere uniti.

3) Credo che le priorità del Comitato Centrale debbano articolarsi su due livelli, entrambi fondamentali e interconnessi.

Internamente alla categoria, è indispensabile lavorare per semplificare il più possibile il carico burocratico che grava sui singoli Ordini professionali.

La creazione di linee guida chiare, condivise e facilmente applicabili rappresenta un passo necessario per fornire supporto concreto agli Ordini provinciali, rispondere ai dubbi più frequenti e rendere il lavoro quotidiano più snello ed efficace.

La forza della nostra Federazione passa anche dalla capacità di essere, per i nostri Ordini, un punto di riferimento operativo, oltre che istituzionale.

Allo stesso tempo ritengo che la comunicazione debba diventare un asse strategico prioritario.

Dobbiamo rafforzare la nostra presenza e la nostra voce sia nei confronti delle rappresentanze politiche, affinché venga riconosciuto pienamente il ruolo essenziale dei medici veterinari e vengano tutelate adeguatamente le nostre competenze, sia verso il grande pubblico, attraverso i media.

È fondamentale imparare a comunicare in modo più efficace e incisivo, assicurando la presenza di medici veterinari nei programmi e nei servizi che trattano temi di nostra competenza, senza subire narrazioni improprie ma guidandole con autorevolezza e competenza.

Il legame naturale ed empatico che caratterizza il nostro lavoro a stretto contatto con gli animali è una risorsa potente: dobbiamo saperla valorizzare con intelligenza, consapevolezza e orgoglio.

Abbiamo davanti a noi una grande responsabilità: quella di costruire una professione ancora più forte, visibile e riconosciuta, dentro e fuori dai nostri confini tradizionali.

4) Affidabilità, responsabilità e integrità sono valori fondamentali, alla base non solo della fiducia personale, ma anche della credibilità delle istituzioni che rappresentiamo.

È vero: tanto è stato fatto, ma tanto resta ancora da costruire. Eppure credo fermamente che il nostro bicchiere sia da considerarsi mezzo pieno.

Per rafforzare e aumentare questa fiducia dobbiamo innanzitutto continuare a lavorare con trasparenza, competenza e coerenza, ricordando sempre che ogni nostro gesto, ogni nostra scelta, parla non solo per noi stessi, ma per l'intera categoria.

Occorre investire in una comunicazione chiara e responsabile, che sappia raccontare l'impegno quotidiano dei medici veterinari al servizio della salute animale, della salute pubblica e della società, senza mai cadere nell'autoreferenzialità, ma ponendo al centro il valore reale del nostro operato.

La fiducia si costruisce nel tempo, attraverso comportamenti costanti, attenzione al dialogo con i colleghi, con le istituzioni e con i cittadini, e soprattutto con la capacità di riconoscere i propri limiti, migliorando sempre.

Se sapremo camminare con passo sicuro lungo questa strada, sono convinto che il riconoscimento che meritiamo crescerà, insieme all'orgoglio di appartenere a una professione che è - e deve rimanere - sinonimo di serietà, etica e competenza. ●



STEFANO GRASSO
Presidente Ordine Asti
e componente Comitato Centrale

1) Dai prossimi 4 anni mi immagino di poter sfruttare i passi fatti in passato per consolidare in maniera proficua e importante un futuro pregno di innovazione. Spero che le battaglie per riconoscere la centralità del ruolo del medico veterinario possano essere portate avanti con più spirito di coesione e partendo dal presupposto che il dialogo con la politica, le istituzioni, le università e la società sia fondamentale per riprendere un ruolo che ci è dovuto. Occorre continuare a porre le basi per una professione conscia del proprio valore sotto ogni aspetto ma anche attenta a non perdere di vista le continue e sempre più numerose novità in campo tecnologico e scientifico in quanto si corre il rischio di perdere il contatto con ciò che ci circonda e di essere lasciati indietro. La spinta verso una specializzazione sempre più alta soprattutto per i colleghi che come me si occupano di animali da compagnia è da promuovere riconoscendo a chi si mette in discussione e si aggiorna costantemente i titoli corretti.

2) Occorre non perdere i contatti con tutti gli ordini, in particolar modo quelli di piccole dimensioni presso i quali i componenti del consiglio si trovano a sbrigare tutte le pratiche burocratiche e organizzative senza la possibilità di avere personale amministrativo che si occupi di determinate mansioni perché il budget annuo non lo permette. Ascoltando e prendendo come esempio questi problemi, valutando insieme le problematiche di ogni singolo iscritto e riferendole al comitato centrale quando necessario credo che si possa garantire quanto lo stato ci chiede di fare.

3) Ridurre il più possibile la burocrazia di chi tutte le mattine alza la serranda del proprio ambulatorio e rischia di dover passare più tempo dietro a uno schermo del pc piuttosto che a fare il proprio lavoro da libero professionista. Cercare di trovare un tavolo di dialogo al fine di ridurre le imposte e in particolar modo l'Iva che oramai grava per il 22% su ogni parcella a fronte di sgravi fiscali di ben più esigua entità.

4) La fiducia si costruisce piano piano, occorre far conoscere la nostra professione sotto ogni aspetto. Chi si occupa di salute pubblica ha in mano una responsabilità enorme ma è spesso l'unico anello di una catena a saperlo e a non darlo per scontato.

L'etica professionale è un punto fermo ma non sufficiente a farci conoscere se non per la cura degli animali da compagnia dove l'impatto emotivo e affettivo da parte del proprietario giocano un ruolo fondamentale nel riconoscere quanto dovuto. La FNOVI in questo senso sta già facendo tanto dal punto di vista della comunicazione ma purtroppo ad oggi non sembra essere sufficiente. Mi auguro che, a differenza del sottoscritto che dal punto di vista comunicativo ha solo da imparare, ci siano sempre più campagne di sensibilizzazione, possa essere possibile un maggior presenza nei territori e in particolar modo nelle scuole così da rendere visibile il valore sociale della veterinaria a tutti. ●

